

Mafie: Salvini, noi piu' forti; cancellate in qualche mese o anno

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



SORBOLO (PR), 18 DICEMBRE - "Siamo piu' forti noi. Possono tener duro ancora qualche mese o qualche anno, ma mafia, camorra e 'ndrangheta saranno cancellate dalla faccia di questo splendido Paese, ce la metteremo tutta": lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, oggi in municipio a Sorbolo, nel Parmense, per la consegna alla guardia di finanza di un edificio confiscato alla criminalita' organizzata nell'ambito di Aemilia, il piu' grande processo contro le infiltrazioni della 'ndrangheta mai celebrato nel nord Italia sfociato (il 31 ottobre scorso) nella storica sentenza di 125 condanne per oltre 1200 anni di carcere. "Io penso che siamo piu' forti. Ci sono operazioni in corso anche in altri Paesi europei, che riguardano mafia, camorra e ndrangheta.

Devo dire - ha sottolineato il vicepremier - che il sistema sicurezza in Italia, al di la' ministri che vanno e che vengono, e' sicuramente all'avanguardia ed un modello". Per quanto riguarda la sua presenza per la cerimonia di consegna dell'immobile confiscato alla 'ndrangheta che sara' riconvertito in alloggi per i finanziari Salvini ha detto: "ci tenevo a onorare un enorme lavoro squadra, lo Stato e' piu' forte. Per l'Agenzia dei Beni confiscati, raddoppia il personale, ci saranno quattro sedi distaccate, piu' soldi, poteri. Perche' un conto e' fare i complimenti, ma la politica non puo' limitarsi a quello". Per il titolare del Viminale "l'unico modo di aggredire la criminalita' organizzata e' aggredirli nel portafogli, nei conti in banca. Sono piu' di 20mila - ha ricordato Salvini - i beni sequestrati e confiscati e l'Agenzia ha fatto tutto questo con un'ottantina di persone. Gestire ventimila tra negozi, ville, aziende agricole e terreni in 80 persone ha del sovrumano ed eroico. Lo Stato - ha concluso il ministro - deve fare lo Stato, con le buone, dove e' possibile. Con mafia, camorra e 'ndrangheta in ogni maniera permessa dal codice civile e penale".

